



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ALLEGATO 1

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO
DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI EFFETTUATO
DALL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO**

articoli 20 e 21 decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196
"Codice in materia di protezione dei dati personali"



Articolo 1 – Oggetto del Regolamento	3
Articolo 2 – Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili.....	3
Articolo 3 – Norma finale	3
Allegati.....	4
Scheda n. 1 – Gestione del personale, concorsi, curriculum.....	4
Scheda n. 2 – Gestione del contenzioso.....	8
Scheda n. 3 – Gestione degli organi istituzionali dell’Ente	11
Scheda n. 4 – Gestione Interrogazioni parlamentari	13
Scheda n. 5 – Gestione dati derivanti da controlli ambientali	15



Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento, in attuazione degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di seguito denominato “Codice”, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte dell’Autorità di bacino del fiume Po nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Articolo 2 – Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

Le schede allegate, contraddistinte dai numeri da 1 a 5, che formano parte integrante del presente regolamento, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per i quali è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed individuate dal Codice (articoli 65, 67, 68, 70, 71, 73, 95 e 112) e dalle specifiche previsioni di legge.

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l’interessato.

Le operazioni di raffronto e comunicazione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti con altre informazioni sensibili e giudiziarie, se effettuati utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, sono ammessi esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del decreto legislativo n. 196/2003).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (articoli 11 e 22, comma 5, del Codice).

Articolo 3 – Norma finale

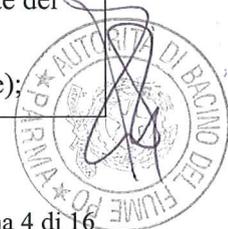
Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge citate nella parte descrittiva delle “fonti normative” delle schede si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

Il presente regolamento, del quale l’Autorità di bacino del fiume Po sarà tenuta a darne ampia pubblicità, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.



Scheda n. 1

Indicazione del trattamento e descrizione riassuntiva del contesto
<p>Gestione dei concorsi pubblici e dei procedimenti finalizzati ad altre forme di assunzione o impiego. Procedimenti di mobilità, comandi e distacchi.</p> <p>Gestione del rapporto di lavoro: gestione presenze dipendenti, tenuta stati matricolari e fascicoli personali e sorveglianza sanitaria; gestione economica del personale, liquidazione trattamento previdenziale e trattamento di fine rapporto, gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali.</p> <p>Gestione della attività relative alla formazione del personale dipendente e non dipendente.</p>
Finalità di rilevante interesse pubblico perseguite
<p>Instaurare e gestire il rapporto di lavoro con il personale dipendente, anche a tempo parziale o temporaneo (art. 112 del Codice), nonché la concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, altri emolumenti (art. 68 del Codice). Finalità di istruzione e di formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario (art. 95 del Codice)</p>
Fonte normativa
<ul style="list-style-type: none"> - codice civile; - legge 10 marzo 1955, n. 96 (Provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti); - legge 20 maggio 1970, n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento); - legge 24 maggio 1970, n. 336 (Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati) - legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo); - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989 (Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po); - legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi); - legge 10 aprile 1991, n. 125 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro); - legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate); - decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi); - decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 (Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 97/42/CE e 1999/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro); - legge 8 agosto 1995, n. 335 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare);



- legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo);
- legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione);
- decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento);
- legge 8 luglio 1998, n. 230 (Nuove norme in materia di obiezione di coscienza);
- decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428 (Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche);
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1999 (Trattamento di fine rapporto e istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti);
- legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)
- decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico in materia di sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000 n. 53);
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)
- decreto Presidente Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461 (Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate,
- delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 16/98, del 14 ottobre 1998 (Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);
- contratto collettivo nazionale del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 (22 gennaio 2004);
- decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30);
- decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 (Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284 (Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale);
- leggi finanziarie;
- altri regolamenti interni.



Tipi di dati trattati	
• Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale <input checked="" type="checkbox"/> etnica
• Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose
• Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche <input checked="" type="checkbox"/> sindacali
• Stato di salute	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali <input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse <input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso <input checked="" type="checkbox"/> relativi ai familiari del dipendente
• Vita sessuale <input checked="" type="checkbox"/> (in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)	
• Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), del Codice)	<input checked="" type="checkbox"/>
Operazioni eseguite	
Trattamento ordinario dei dati	
• raccolta	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati <input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
• elaborazione	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea <input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate
Particolari forme di trattamento	
• Comunicazione ai seguenti soggetti per le specificate finalità	<p>a) alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;</p> <p>b) agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;</p> <p>c) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive;</p> <p>d) uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";</p> <p>e) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali;</p> <p>f) agli enti di appartenenza e di destinazione dei lavoratori comandati, distaccati o in mobilità;</p> <p>g) agli enti preposti al riconoscimento e all'accertamento dell'invalidità per cause di servizio;</p> <p>h) agli Enti preposti alla vigilanza in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (ex art. 70 del Codice);</p> <p>i) a soggetti pubblici o privati ai quali, a seguito di provvedimenti legislativi o regolamentari, anche interni, sia affidato l'incarico di elaborazione degli stipendi o di altra modulistica prevista dalla normativa previdenziale, pensionistica ecc.</p>



Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) a partire dai procedimenti concorsuali o altre procedure di selezione anche interne.

I dati sono oggetto di trattamento presso le strutture dell'Autorità per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti per il controllo di gestione.

Essi vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). I dati sono trasmessi al soggetto pubblico o privato a cui è affidato l'incarico del calcolo della busta paga per la corresponsione dello stipendio.

I dati relativi all'appartenenza ad organizzazioni sindacali o quelli relativi ad incarichi politici possono rendersi necessari ai fini della gestione dei permessi e, per ciò che concerne i primi, per le trattenute sindacali.

I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza.

Le informazioni sulla vita sessuale possono essere raccolte unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

I dati su origine etnica possono venire in rilievo per richiesta di benefici a favore di internati e profughi. Per il riconoscimento dei benefici connessi alla invalidità civile o derivanti da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa, i dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa (art. 80, legge 388/2000).

Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge.

In riferimento alla gestione delle attività di formazione professionale il trattamento dei dati dei soggetti che svolgono attività di tirocinio o di formazione presso l'Autorità è eseguito in conformità alla disciplina in materia di formazione professionale, nel rispetto del principio di stretta indispensabilità.



Scheda n. 2

Indicazione del trattamento e descrizione riassuntiva del contesto
Attività di contenzioso e difesa in giudizio – Attività relative alla consulenza per le questioni di carattere giuridico concernenti l’Autorità. Gestione del procedimento disciplinare dei dipendenti.
Finalità di rilevante interesse pubblico perseguite
Difesa degli interessi dell’Autorità in sede giudiziale, stragiudiziale, amministrativa e fiscale, compreso il contenzioso del lavoro (art. 71 e 112 del Codice).
Fonte normativa
<ul style="list-style-type: none"> - codice civile; - codice penale; - codice di procedura civile; - codice di procedura penale; - regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 (Approvazione del T.U. delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato); - legge 20 maggio 1970, n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento); - normativa in materia di diritto amministrativo e in particolare di giustizia amministrativa; - decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi); - legge 6 dicembre 1971, n. 1034 (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali); - legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo); - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989 (Costituzione dell’Autorità di bacino del fiume Po); - legge 27 marzo 2001, n. 97 (Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche); - decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche); - decreto-legge 16 marzo 2004, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 11 maggio 2004, n. 126 (Interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall’impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento); - decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); - decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284 (Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale).



Tipi di dati trattati	
• Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale <input checked="" type="checkbox"/> etnica
• Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose
• Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche <input checked="" type="checkbox"/> sindacali
• Stato di salute	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali <input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse <input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso <input checked="" type="checkbox"/> relativi ai familiari del dipendente
• Vita sessuale	<input checked="" type="checkbox"/>
• Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), del Codice)	<input checked="" type="checkbox"/>
Operazioni eseguite	
Trattamento ordinario dei dati	
• raccolta	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati <input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
• elaborazione	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea <input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate
Particolari forme di trattamento	
• comunicazione ai seguenti soggetti per le specificate finalità	<p>a) Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dalla medesima, ai professionisti per un'eventuale attribuzione di incarico, ai consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);</p> <p>b) enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui; alle amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi del d.p.r. n. 1199/1971);</p> <p>c) alle organizzazioni sindacali, al Collegio Arbitrale di disciplina (o Arbitro Unico), al Collegio di Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro, e all' Autorità giudiziaria per i procedimenti disciplinari.</p>
• raffronto di dati	con amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.p.r. n. 445/2000 e dei dati giudiziari.



Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, effettuato limitatamente ai dati indispensabili, potrebbe avvenire per il rilascio dei pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi, di procedure arbitrali e di conciliazione, di procedimenti disciplinari, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione.

I dati possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Avvocatura dello Stato, all'Autorità giudiziaria, al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi).

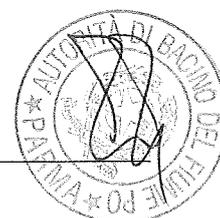
Potrebbero essere effettuati raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazione è finalizzata esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.p.r. n. 445/2000 o dei dati giudiziari ai sensi dell'art. 4 lett e). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso: la gestione del personale, le sanzioni amministrative irrogate dall'ente.

Per ciò che riguarda i procedimenti disciplinari, i dati vengono trattati su segnalazione dei dirigenti con la contestazione dell'addebito, istruzione del procedimento disciplinare e applicazione della sanzione e, nel caso di impugnazione della medesima, vengono comunicati ai soggetti di cui alla lett d) del precedente paragrafo.



Scheda n. 3

Indicazione del trattamento e descrizione riassuntiva del contesto
Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, nonché dei rappresentanti dell'ente presso soggetti pubblici e privati enti e istituzioni.
Finalità di rilevante interesse pubblico perseguite
Esercizio del mandato degli organi rappresentativi dell'ente, e di affidamento di incarichi di rappresentanza presso enti pubblici o privati e istituzioni (art. 65 Codice) – designazione e nomina di rappresentanti in commissioni, enti e uffici (art. 65, comma 2, del Codice).
Fonte normativa
<ul style="list-style-type: none"> - legge 5 luglio 1982, n. 441 (Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti); - legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo); - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989 (Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po); - legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale); - delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 7 del 17 luglio 1991 (Regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico); - delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 16/98, del 14 ottobre 1998 (Regolamento Generale sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici); - decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); - decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284 (Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale).
Tipi di dati trattati
<ul style="list-style-type: none"> • Convinzioni <input checked="" type="checkbox"/> politiche <input checked="" type="checkbox"/> sindacali • Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), del Codice) <input checked="" type="checkbox"/>

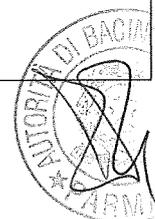


Operazioni eseguite	
Trattamento ordinario dei dati	
<ul style="list-style-type: none"> • raccolta • elaborazione 	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati <input checked="" type="checkbox"/> presso terzi <input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea <input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate
Particolari forme di trattamento	
<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione ai seguenti soggetti per le specificate finalità 	enti presso cui esercitare i poteri di rappresentanza o gli incarichi affidati, ove indispensabile
Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo	
<p>Vengono trattati i dati degli organi istituzionali aventi rappresentanza esterna, quale il Segretario Generale dell'Autorità, oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale per accertare eventuali ipotesi di incompatibilità, o decadenza dall'incarico o di rimozione o sospensione da cariche pubbliche. Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità per eventuali nomine, designazioni, incarichi presso enti, istituzioni, o commissioni.</p>	



Scheda n. 4

Indicazione del trattamento e descrizione riassuntiva del contesto	
Predisposizione di elementi di risposta a soggetti pubblici con funzioni di controllo, di riscontro e ispettive - Interrogazioni parlamentari	
Finalità di rilevante interesse pubblico perseguite	
Verifica della legittimità, del buon andamento, dell'imparzialità dell'attività amministrativa, nonché della rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia (art. 67, comma 1, lettera a) del Codice); documentazione dell'attività istituzionale (art. 65 del Codice)	
Fonte normativa	
<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento della Camera dei Deputati; - Regolamento del Senato della Repubblica; - legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo); - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989 (Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po); - decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali); - delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 16/98, del 14 ottobre 1998 (Regolamento Generale sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici); - decreto Presidente della Repubblica 17 giugno 2003, n. 261 (Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio); - Statuto della Regione Emilia Romagna, approvato con legge n. 13 del 31 marzo 2005 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 61 del 1 aprile 2005; - decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); - decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284 (Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale). 	
Tipi di dati trattati	
<ul style="list-style-type: none"> • Convinzioni <input checked="" type="checkbox"/> religiose • Convinzioni <input checked="" type="checkbox"/> politiche <input checked="" type="checkbox"/> sindacali • Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), del Codice) <input checked="" type="checkbox"/> 	

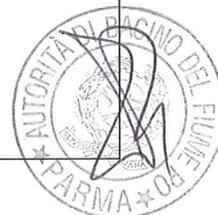


Operazioni eseguite	
Trattamento ordinario dei dati	
<ul style="list-style-type: none"> • raccolta • elaborazione 	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati <input checked="" type="checkbox"/> presso terzi <input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea <input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate
Particolari forme di trattamento	
<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione ai seguenti soggetti per le specificate finalità 	Organo, anche parlamentare, richiedente per la formulazione della risposta agli atti di controllo, di riscontro o di sindacato ispettivo, limitatamente ai dati indispensabili
Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo	
<p>I dati sensibili e giudiziari per l'istruttoria vengono acquisiti dalle strutture dell'Autorità. Le risposte vengono comunicate ai soggetti che hanno effettuato l'interrogazione o l'atto di sindacato ispettivo, nel rispetto del principio di stretta indispensabilità. Vengono, inoltre, trattati i dati dell'attività istituzionale degli organi dell'Autorità.</p> <p>Il trattamento è volto a predisporre gli elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo di interesse del Ministero dell'Ambiente (in primo luogo ma potenzialmente anche degli altri Ministeri che possano richiedere notizie in ordine all'ambito di competenza dell'Autorità di bacino del fiume Po) per ciò che concerne l'Amministrazione centrale dello Stato, per consentire il corretto svolgersi della funzione di controllo da parte delle Camere (Senato della Repubblica e Camera dei Deputati).</p> <p>Gi atti di sindacato ispettivo, oltre che dalle amministrazioni centrali dello Stato, potranno poi pervenire anche dalle competenti amministrazioni regionali, provinciali e locali, in conformità con quanto previsto dallo Statuto regionale e dalle norme nazionali in materia.</p> <p>L'acquisizione e il trattamento dei dati sensibili e giudiziari necessari per l'elaborazione delle risposte da fornire all'interrogante, avviene di volta in volta in ragione delle tematiche e delle materie su cui si incentrano gli atti di sindacato ispettivo di interesse, solo laddove strettamente indispensabili.</p>	



Scheda n. 5

Indicazione del trattamento e descrizione riassuntiva del contesto	
Possesso di dati di soggetti a seguito di attività di controllo sul territorio del bacino di competenza	
Finalità di rilevante interesse pubblico perseguite	
Nello svolgimento delle attività istituzionali l'Autorità può venire in possesso di dati personali, a seguito di controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa suolo nonché di protezione civile (art. 73, comma 2, lett. f) e h) del Codice), svolti anche da altri enti (Amministrazioni provinciali e comunali ecc.)	
Fonte normativa	
<ul style="list-style-type: none"> - legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo); - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989 (Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po); - decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59); - decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali); - legge regionale Toscana 1 dicembre 1998, n. 88 (Trasferimento agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative in materia di urbanistica, pianificazione territoriale...-omissis...conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112); - decreto Presidente della Repubblica 17 giugno 2003, n. 261 (Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio); - decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); - decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284 (Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale). 	
Tipi di dati trattati	
<ul style="list-style-type: none"> • Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), del Codice) <input checked="" type="checkbox"/> 	
Operazioni eseguite	
Trattamento ordinario dei dati	
<ul style="list-style-type: none"> • raccolta • elaborazione 	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati <input checked="" type="checkbox"/> presso terzi <input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea <input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate



Particolari forme di trattamento	
<ul style="list-style-type: none">• raffronti con i seguenti soggetti per le specificate finalità	con Enti pubblici competenti al controllo delle risorse ambientali, acqua e suolo
Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo	
Nello svolgimento dell'attività istituzionale di pianificazione a scala di bacino idrografico, possono emergere, ed essere trattati nella comunicazione con gli enti competenti al controllo, dati giudiziari relativi ad abusi edilizi ovvero a reati ambientali	

